La Casa delle Tre Ragazze

:: :: (des Dreimäderlhaus) :: ::

OPERETTA IN TRE ATTI
DI
A. M. WILLNER
e H. REICHERT
(TRADUZIONE DI LAURI)
MUSICA
DI
FRANZ SCHUBERT
:: ADATTATA ::
PER LE SCENE
DA
HEINRICH BERTÈ

PROPRI

LA CASA
DELLE
TRE RAGAZZE

(DES DREIMÄDERLHAUS)

OPERETTA IN 3 ATTI DI A. M. WILLNER E H. REICHERT

TRADUZIONE DI G. LAURI

MUSICA DI **FRANZ SCHUBERT**

ADATTATA PER LE SCENE DA HEINRICH BERTÈ

Proprietà Casa Editrice Musicale CARLO LOMBARDO

Via Legnano, 14 — MILANO — Via Legnano, 14

PERSONAGGI

Anna, Dorina, Doretta — Sorelle Tschöll
Il Barone Schober, poeta
Giovanni Vogl, cantante
Bruneder, mastro sellaio
Maurizio Schuvind, pittore
La portinaia
Rosa, cameriera della Grisi
Gianni, garzone di trattoria
Krautmayer, ispettore
1. musicante girovago
2. " "
3. " "
Giuditta Grisi, cantante del R. Teatro
Signora Tschöll
Cristiano Tschöll
Franz Schubert
Il Conte Scharutorff
Binder, ufficiale postale
Kupelwieser, disegnatore
Signora Weber
Sali, cameriera di Casa Tschöll
Stimgl, mastro fornaio
Il portalettere
Un lampionaio
Un garzone di calzolaio
Un cameriere

Bambini - Cameriere - Signore - Signori - ecc.

I. ATTO - Nel cortile della casa abitata da Schubert.
II. ATTO - In casa di Tschöll.
III. ATTO - Una piccola piazza di Hietzing.

A Vienna, 1826

ATTO PRIMO

N. 1.

Due cantanti del popolo.

I.

Facilone,
bonaccione,
il Viennese è il vero buontempone.
Non è loquace,
poco audace,
solo a Vienna si sa divertir.
Duliù!
Duliù!

II.

Schietti vini,
birra a tini,
chiome bionde, rosei visini
e gl' incanti
di bei canti.
Solo Vienna ti può quest' offrir.
Duliù!
Duliù!

N. 2. — TERZETTO

Anna - Dorina - Doretta.

A TRE — Anna, Dorina, Doretta, Tschöll
hanno in tre preso il vol
per venir qua,
il perchè s' indovina;
è storiellina
vecchia già.

DORETTA }
DORINA } Il nostro cor la sa

ANNA — Il loro cor la sa
Entrambe son sotto la mia tutela
io.... reggo la candela.
Perchè sia salva la morale
io da terza veglio attenta
a parer mio, non è un gran male
che a un colloquio si consenta.

A TRE — Un guardo sol, poi l'occhio al suol,
è la manovra che ci vuol.
Star bene in guardia.
Sia virtù la salvaguardia.
L'uomo è lesto a tutto osar.
Ti fa presto scivolar!
So ben,
salvaguardar noi ci dovrem.
Finchè
l'anello al dito non avrem!
l'anellin,
d'oro fin!

Anna - Dorina - Doretta Tschöll, ecc. ecc.

Il nostro piccol core
già brucia per amore
Nessuno lo de' saper
a noi celarlo fa piacer
Finchè non si saprà
che un matrimonio nascerà.

N. 3. — QUARTETTO.

Schober - Vogl - Schuvind - Kupelwieser

I.

A QUATTRO — Non senti tu l'allodola
laggiù, cantar d'amor?
Non senti come olezzano

nel prato tutti i fior?
La mia canzone flebile
ti porta il mio sospir,
fanciulla bella, svegliati,
ma come puoi dormir?

(prosa)
(mostrano i varî commestibili)

II.

Per un regal simposio
portiam quel che ci vuol,
bistecche fresche e tenere,
salsiccie del Tirol.
Di gnocchi un grosso pentolo,
Ciambelle a profusion,
formaggi d'ogni genere
e birra e vino buon.
Per frutta le primizie
di meglio no, non c'è.
Un pranzo infin, da Re!

N. 4. — QUINTETTO.

Schubert - *Schober* - *Vogl* - *Schuvind* e *Kupelwieser*.

I.

SCHOBER — Sotto un bel ciel di lillà
bello è riposar
quando il dolce Maggio sa
l'aria profumar.
Cuoricino mio, di' su:
qual' è il tuo destino?
Alla primavera tu
lo potresti dir!

VOGL — Del nego e color del rubino
Vorrei di mille anni un buon vino!

SCHUVIND — Io l'ali vorrei per volar
e libero in cielo spaziar!

KUPELWIESER — Io mi vorrei immortalar
e Giotto mi vorrei chiamar.

SCHOBER — Ed io l'amico sempre aver
siccome voi sincer!

SCHUBERT — Ma tutto ciò nulla vale.
Io sogno un altro ideale!

GLI ALTRI — E quale?

SCHUBERT — *(sognante)*
Oh! dimmi tu, primavera!
è sogno, è chimera?
di' tu se scontrare
potrò io quaggiù
Colei che il cor tanto spera
fedele, sincera,
desiosa d' amare,
puoi dirmelo tu?

GLI ALTRI — Oh! dimmi tu, primavera!
è sogno, è chimera?
Di' tu, se scontrare
potrò io quaggiù

SCHUBERT — Colei che il cor tanto spera,
fedele, sincera,
desiosa d' amare

TUTTI — Puoi dirmelo tu?

II.

SCHOBER — Sotto un cielo di lillà
bello è riposar
Quando il dolce Maggio sa
l' aria profumar.
Quando nel giardino in fior
sbocciano i lillà.
Presto quel che t' arde in cor
pure sboccerà!!

VOGL — Amavo due donne ma il ciel
Nessuna ne volle fedel,

SCHUVIND — D' un' Itala donna l'amor
vorrei, per provarne l'ardor.

KUPELWIESER — Di Vienna io voglio un bel musin
dall' occhio furbo ed assassin!

SCHOBER — D'un gran Pascià vorrei insiem
godere il suo Karèm.

SCHUBERT — E sempre... ovunque... l'amore
avvince, incatena il core!

GLI ALTRI — L'amore!

SCHUBERT — *(c. s.)*
Oh! dimmi tu, primavera,
ecc. ecc.

TUTTI — Oh! dimmi tu, primavera,
ecc. ecc.

N. 5. — Duetto.

Anna - Schubert.

I.

ANNA — Io mi sento assai felice,
quel che provo non so dir,

SCHUBERT — Se il mio labbro nulla dice.
Non vi parla il mio sospir?

ANNA — Quanto amor sento in cor....
(Gesto ansioso di Schubert)
per le belle sue canzoni.

SCHUBERT — *(deluso)* Ah!... davver?... troppo onor...
io credevo che... pardon!

ANNA — O dolce canzone di Vienna, tu
hai fascino eterno di gioventù,
dài riso, dài pianto, dài fede al cor,
tu canti la gioia, il dolor, l'amor!
Chi mai uguagliare,
crear potè
il lento valzer che
sol Vienna ci può dar?!

A DUE — Chi mai uguagliare ecc. ecc.

SCHUBERT — Non si trova che una volta
nella vita l'ideal!

ANNA — Dica pur, l'orecchio ascolta,
mentre al cor la gioia sal.

SCHUBERT — Quanto amor nel mio cor
(gesto ansioso di Anna)
sento per le mie canzoni.

ANNA *(delusa)* — Ah! davver?... qual error...
io credevo che... pardon.

SCHUBERT — O dolce canzone di Vienna ecc.
ecc. ecc.

A DUE — Chi mai uguagliare, crear potè?
ecc. ecc.

N. 6. — Finale I.

TUTTI — Viva!

SCHOBER — Sotto un cielo di lillà
bello è riposar
ecc. ecc.

TUTTI — Oh! dimmi tu, primavera
ecc. ecc.

TSCHOLL — O qual dolor!
le due tortore volān via!
O che squallor
sarà presto la casa mia.

ANNA — Mio buon, io resto con te
Ma forse che non valgo per tre?

TSCHOLL — La casa delle tre ragazze non più
chiamare potrem, se non resti che tu.

Anna.

I.

Una casa a Vienna v'è sui bastion,
Tre bimbe vi fan capolin.

Hanno tutte e tre di gaiezza il don,
Se pur non uguale hanno il crin.
Non appena ride in casa il sol
Si sentono in tre cinguettar.
Niuna mai conobbe il pianto, il duol;
Un nido di tortore par.

TUTTI — Un nido di tortore par!

ANNA — Con Anna, Dorina, Doretta!

Refrain.

Trovare nel bosco di Wienerwald tu
potrai una volta il trifoglio e mai più!
Così tre bimbe di casa esemplar
come le Tschöll, non è facil trovar.

TUTTI — Trovar nel bosco ecc. ecc.

II.

Se Dorina, tutta idealità,
il tipo ideale incontrò.
Se Doretta, tutta semplicità,
il core gemello trovò.
Io son gelosa e spero ben
che il ciel pensi un poco anche a me.
Se mi dà uno sposo, faccia almen
che sia più gentil fra i tre.

TUTTI — Che sia più gentile fra i tre

ANNA — Saremo tre spose
preziose!...

Refrain

TUTTI — Trovare nel bosco ecc. ecc.

TSCHOLL — Sorelline, dagli amici orsù, ci congediamo,
rincasar dobbiam
Lungi è il cammino ed è notte di già;
La luna un po' compagnia ci farà.

SCHOBER — La scorta le ragazze avran!
attenzion, mano a man!

TUTTI — In comitiva camminar,
la via più corta par.

BRUNEDER — *(a Doretta).* Vi degnate, signorina,
d'appoggiarvi al braccio mio?

BINDER *(a Doretta)* — Permettete mia Dorina,
che il mio braccio v'offra anch'io?

DORINA } Col chiaro di luna, è piacer senza par!
DORETTA } A coppie a coppie potrem comminare.

TSCHOLL — Andiam pur tutti insiem,
la compagnia gradirem!

TUTTI *(marciano)* — la la la la.

MELODRAMMA

ANNA — O dolce canzon di Vienna ecc.
Chi mai eguagliare, crear potè ecc.

SCHOBER — Chi mai eguagliare, crear potè ecc.

FINE ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

N. 6. — Intermezzo e Serenata

SCHOBER — Notte di luna notte d'incanto
come giammai vi fu!...

TUTTI — *(ripetono).*

SCHOBER — Della mia voce il mesto canto
bella, udire vuoi tu?

TUTTI — (c. s.)

SCHOBER — Non la senti la canzone
che pinge il mio soffrir?

TUTTI — (c. s.)

SCHOBER — Del mio core la passione
e tutto il mio desir?

TUTTI — (c. s.)

SCHOBER — Apri, o bella, il tuo balcone
Come puoi dormir?
Ha la notte tal seduzion
che non si può ridir!

TUTTI — *(ripetono).*

N. 7 — Duetto

Grisi - Schober

SCHOBER — Sai ben che giovinezza
solo per poco godere puoi tu,
t'arride, ti carezza
poi va lontano.... e non torna mai più!

GRISI — Un bacio è dolcissima cosa, lo so,
) ma, sola, godere quel bacio io vo.

SCHOBER — Amor ci dà l'ebbrezza.
Un bacio dato perduto mai fu.

GRISI — Due donne avere
Vuoi al tuo potere.
Io non amo il *menage à trois*

SCHOBER — Ti sbagli, per mia fè
Amo solo te!

GRISI — Ti sorveglierò — attento in guardia sta.
Tu solo, con me,
Io puro sola con te,
di voluttà di passion
ti saprei dar doppia ragion.
A me tu fedel,
felicità senza vel
I bei sentier dell'amor
traverserem, core a cor!

SCHOBER — Ora tu esageri — devi comprendere,
che vicin sempre a te non posso rimaner
come son, se mi vuoi — tu mi dei prendere
altrimenti al giuoco — più non c'è piacer.

GRISI — Ah, davver? farfallin — fa pure, azzardati,
Fatti pigliar, vedrai — nol tenterai mai più!
Dalla mia collera — mio signor, guardati!

SCHOBER — Che pettegola sei tu!!

GRISI *(furente)* — Ti farò rigar io ben dritto!!

SCHOBER *(rabbuiato)* — Gelosia non è poi delitto
io la so perdonar.

GRISI — Perdonar?

SCHOBER — Si!
Sa ben che giovinezza
Solo per poco godere puoi tu!

GRISI — Gustar ne puoi l'ebbrezza
Se altri amori non avrai più.

SCHOBER — Io fedel sarò qual cagnolin!!
Per te sol mio tesorin

GRISI — Tutti i miei baci son pel mio tesorin.
Se fedel sarai qual cagnolin.

A DUE — Mio tesorin!

N. 8 — Duetto della Margherita
Anna - Schubert

ANNA — A noi dirà questo fior
Il gran segreto del cor.
ci svelerà
Se c'è per noi felicità!

SCHUBERT — Se c'è per noi felicità!

ANNA — Il fiorellino sfogliam
e, confidenti, speriam!
Qual'è il destin
Ci dirà presto il fiorellin

SCHUBERT — Io lo saprei
quel che vorrei
Or domandar a questo fior!

ANNA — Il coraggio ha fortuna in amor!

SCHUBERT — Lo so, ma è quello che a me manca ognor

ANNA — Ma chi ama non deve tacere,
Che può temere?
Bisogna tutto osar...

SCHUBERT — Un rifiuto non voglio azardar

ANNA — Io per prima comincio a sfogliar
Quel che brama il mio cor,
o fior!
Tu dimmi almen

SCHUBERT — Io fo voti per voi.... va ben?

ANNA — O mio piccol fiorellin,
Fior cortese del destin,
Il segreto svela su,
Se pensa a me, se m'ama, dillo tu!
Pago il mio desir sarà?

Il suo labbro parlerà?
Se per me fiorisce amor,
Per me se il suo cor se arde di passion!
(*via*)

SCHUBERT — Ed or.... cos'ha?
Perchè sen va?
Del fior la colpa sarà?
Il coraggio ha fortuna in amor!
disse or or!
E chi ama non deve tacer!
Bisogna tutto osar!
Si!
O mio piccol fiorellin
ecc. ecc.

N. 9 — *Anna - Schober*

I.

SCHOBER — Perchè mai così cattiva?
Vuole dirmi che cos'ha?
E' la colpa forse mia,
Mi vuol dir la verità?

ANNA — A disagio sta nel mondo,
Una donna assai per ben,
Di nessuno può fidarsi,
E dell'uomo tanto men!

SCHOBER — Ma l' uomo,
che cosa di mal può fare a lei?

ANNA — Pardon, mio signor,
questi sono affari miei.

SCHOBER — Un po' di buona volontà,
Sposando tutto passerà.

ANNA — Fin che vivo non mi sposerò.

SCHOBER — Se il giuramento manterrà....
io questo poi non so!
(confidenzialmente)

Bimba, non temer, asciuga il pianto.
Hanno gli occhi tuoi troppo un incanto!
Se un cenno sol tu ti degni far
Sposi intorno a mille ti vedrai ronzar!
Se un cenno sol
ecc. ecc.

II.

ANNA — Conoscessi almeno un solo
che m'amasse per davver!....
Non c'è insomma sulla terra
Un perfetto cavalier?

SCHOBER — Basta armarsi di pazienza
E sperare nel destin.
Chi sa, poi se il cavaliere
Non sia proprio a lei vicin!

ANNA — Non voglio saperne
di far questa pazzia.

SCHOBER — Aspetti, perchè
lei non sa nemmen chi sia!

ANNA — Se tace mi farà piacer
Io ci rinunzio volentier!

SCHOBER — Gli è che sposare solo in due si può.

ANNA — A nulla serve insistere,
io dirò sempre di no!

SCHOBER — *(c. s.)*
Bimba non temer
ecc. ecc.
Se un cenno sol
ecc. ecc.

A DUE — Se un cenno sol

N. 10 — *Tirolese - Schöll*

I.

Se il buon Dio ci mandò

dei bimbi, il cor ci rallegrò.
Piccini son, li educhiam,
vederli grandi desiam!
Ma il tempo è veloce
Non ode la nostra voce.
Son grandi, ed al core
ben presto parla l'amore!

Refrain.

Non c'è che far, facemmo un dì
noi pure così!
Il secondo, ahimè! tu di cambiar
Non puoi sperar!
O vecchia mia, non t'accorar
Se dobbiam soli restar.
Quello che un dì noi fatto abbiam.
Or far vediam.

(Tirolese).

II.

Il piccin per giuocar
A scuola va, mai per studiar.
La bimba poi non sa far,
che risognar sposi ed altar!
Di corto vestita,
all'alba ancor della vita,
e già nel suo petto
fiorisce il bel romanzetto.

Refrain.

Non c'è da far ecc.

(Tirolese)

N. 11 — FINANE II.

SCHOBER — Vorrei gridarlo al cielo, agli astri, al sol!
Vorrei gridarlo ai prati, all'erbe, ai fior,
alle colombe dirlo, all'usignol.
vorrei che ognun leggesse nel mio cor

l'ardente amor che nulla può mai cancellar,
Ti voglio bene ed in ginocchio ti voglio idolatrar.

II.

Vorrei ammaestrare un usignol,
finchè sapesse dirti come me
Quel che ho nel core di passion, di duol
Dovrebbe sul mattin volare a te
E dietro i vetri — del balcon tuo cantar
Ti voglio ben, éd in ginocchio ti voglio idolatrar.

ANNA *(entusiasta)* — Oh qual dolcissima canzon
dolente, piena di languore
perchè ha tanta seduzion
perchè mi scende dritta al core?

SCHUBERT *(piano a Schober).*
Or le puoi dir che canti per me. *(via)*

ANNA *(a Schober).*
Ah! come l'ha cantata bene!
Che passion lei ci sa dar!
Un canto pare di sirene
che vi sa incantar!
Par proprio l'abbia scritta lei,
tanto è sincer agli occhi miei.

SCHOBER *(commosso)* — Ha proprio un magico poter.

ANNA — Ah! che l'incanto cessi ho timore!
Il core freme di piacer!

SCHOBER — Da ogni frase spira amore!!

ANNA *(con slancio)* — Amore?

SCHOBER — Amore!!

ANNA *(con passione)* — Amata son!!
E' realtà; oppur vision?

SCHUBERT *(decidendosi a parlare per Schober).*
E se un core, che arde in segreto,
per timidezza dire non osa,
quel che vi dice con questa canzone?

ANNA — E allor?

SCHOBER — E allor?

ANNA — Io....

SCHOBER — Voi?

ANNA — Io stessa gli dirò...

SCHOBER — Che cosa?

ANNA — Ti voglio ben, ti voglio ben
(gli getta le braccia al collo)

SCHOBER — *(parlato)* Anna!! Tu! Tu!
(la bacia lungamente. Anna si svincola e corre via).

MELODRAMMA

SCHUBERT — Vorrei gridarlo, ecc., ecc.
Ti voglio ben, ecc.

FINE ATTO II.

ATTO TERZO

N. 12. — *Ripresa della Marcia*

Dorina, Doretta, Vogl, Binder, Schuvind, Kupelwieser, Bruneder

La la la....

MELODRAMMA

La la la....

N. 13 — Romanza Schubert

I.

Venne il dì che la mia vision,
il sogno mio divenne realtà.
Mi fissò.... quale seduzion!
A me sorrise la felicità.
Scese poi della notte il vel;
notte piena di sospir:
Dimmi tu, domandavo al ciel
Mi vuole ben?... Comprende il mio martir?
Solo a te; e tu ben lo sai
non lo chiesi mai,
Anna!!... non osai!
Fa core!
Non cercar rose al tuo destino
Amore
Ti gitta spine sul cammino.

N. 14 — Duetto

Anna - Shober

ANNA — Quando un giovane si sposa
Col cor pieno d'altri amor,

Confessar deve ogni cosa
A colei cui fe' giuro.

SCHOBER — Certe cose a confessar,
C'è da farsi disprezzar.

ANNA — Colpe vecchie scorderò
ma le nuove, queste no!!
Vieni caro accanto a me
ed ascolta ben, perchè
una volta avvertirò
e poi picchierò!
Con me storie mai non far
Fedeltà m'hai da giurar.
Io ti voglio ognor sincer,
Tutto vo saper!
Voglio in casa comandare.

SCHOBER — E, in compenso cos' avrò?

ANNA — Dopo mi potrai baciare.

SCHOBER — Baciar prima io ti vo'!

A DUE

Maritino vieni qua,	Mogliettina, vieni quà,
pria mi giura fedeltà,	per giurarti fedeltà
poi un bacio ti darò!	prima un bacio da te vo'!
Quanto t'amerò!	Quanto t'amerò!

II.

SCHOBER — La ragazza che va sposa,
non appena ha detto il *sì,*
la padrona baldanzosa
si dimostra, lì per lì!

ANNA — Mai la moglie litigò
s'ebbe quello che desiò.

SCHOBER — Tu vorresti, a quanto par,
i calzoni miei portar!
Vieni, cara, accanto a me,
ed ascolta ben, perchè

una volta avvertirò
e poi picchierò!
Mogliettina non tentar,
i calzoni di portar!
Ubbidir tu mi dovrai,
comandar, giammai!
Vo' la pace nell'alcova.

ANNA — Dopo il sì, ne parlerem.

SCHOBER — Troppo presto fai la prova

ANNA — Or sposiamo, poi vedrem!

A DUE

Maritino vieni qui ecc. ecc.	Mogliettina, vieni qui, ecc. ecc.

N. 15-A — Duetto comico

Grisi - Tscholl

GRISI — Farfallino
biricchino,
mi fa la corte!
Discolaccio,
nel suo laccio,
prender mi vuol!

TSCHOLL — Lo potresti, bella, confessar!

GRISI — Confessar cosa?

TSCHOLL — Siamo soli, perchè simular?

GRISI — Pazzo da legar!
Farfallino,
biricchino,
ecc. ecc.

TSCHOLL — Che tu m' ami lo so!

GRISI — Ah no!

TSCHOLL — Lo so!
La cosa mi par chiara

vano è tacer, cara!
Un bacio dar
devi a chi ti seppe infiammar.

GRISI — Va, bietolon taci
Io non so dar baci
a chi mi par
troppo brutto per farsi amar

TSCHOLL — Tu lo sai ben l'amor niun può celare.
Qual fiamma sa divampare
Non si può il cor comandar
è vano lottar!

A DUE — Io lo so ben
Tu lo sai ben
l'amor niun può celare
ecc. ecc.

GRISI — Farfallino,
biricchino,
mi fa la corte!
Discolaccio,
nel suo laccio,
prender mi vuol!

TSCHOLL — Lo potresti, bella, confessar

GRISI — Non so mentire!

TSCHOLL — Siamo soli, perchè simular?

GRISI — Non voglio ascoltar!

A DUE

Farfallino,
biricchino,
mi fa la corte!
discolaccio,
nel suo laccio,
prender mi vuol!

Farfallino,
biricchino,
ti fo la corte!
un abbraccio!
nel mio laccio
prender ti vo'!

(danza)

N. 16 — Finale III.

GRISI — Sai tu che giovinezza
ecc. ecc.

TUTTI — Sai tu che giovinezza
ecc. ecc.

Fine dell' operetta

Gianni Legger
via Pozzorino 6
TORINO